



Istituto Comprensivo "C. Cassola"

Via Sforza, 6 – 57023 – Cecina Mare (LI)
Tel. 0586/620.167

Cod.Mec. LIIC820003 Cod.Fis. 92144970495

e-mail: liic820003@istruzione.it - Pec: liic820003@pec.istruzione.it
www.iccassola.edu.it



ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...),

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e tenuto conto della conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTA l'analisi del contesto socio-economico-culturale e dell'indice ESCS condotta nel RAV 2022

VISTE le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV)

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in n.3 plessi di scuola dell'Infanzia, n.3 plessi di scuola primaria e n.2 plessi di scuola secondaria di I grado

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

TENUTO CONTO che l'Istituto Comprensivo "C. Cassola" è di nuova istituzione e nasce dalla verticalizzazione della Direzione Didattica "Collodi" e dalla Scuola Secondaria di I grado "Galilei"

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della L.107/2015;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale Scuola Digitale, DM 851/2015;

TENUTO CONTO del DigComp 2.1, Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, a cura del Centro comune di ricerca della Commissione Europea;

TENUTO CONTO della nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, modificate dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

TENUTO CONTO del **Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto** del 27 ottobre 2017 comprensivo delle Linee guida nazionali per l'attuazione del comma 16 della L. 107/2015 e delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;

CONSIDERATA la nota Miur prot. n. 3645 del 1 marzo 2018, con cui viene presentato il documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", al fine di confermare il valore culturale e pedagogico delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e porre al centro il tema della cittadinanza come unico vero punto di riferimento per tutte le aree del sapere;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo, DM 254/ 2012;

TENUTO CONTO delle Linee guida per la Certificazione delle competenze, Gennaio 2018;

CONSIDERATA la Nota ministeriale 1143 del 17 maggio 2018 *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*, che indica di avviare una riflessione sull'evoluzione della norma e sulla organizzazione scolastica, per promuovere la ricerca e la sperimentazione didattica in chiave di ambienti di apprendimento, adottando a questi fini metodologie flessibili, collegiali, non incentrate sulla parcellizzazione, ma sulla unitarietà di intenti, andando "oltre le etichette, senza la necessità di avere alcuna classificazione con Bisogni Educativi Speciali (BES)";

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 che propone tra le competenze indispensabili le competenze imprenditoriali, sociali e civiche;

TENUTO CONTO della L.92/2019, che all'art. 2 c.1 istituisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, per il quale è previsto un percorso nazionale specifico di formazione;

TENUTO CONTO dell'introduzione a partire dall'a.s. 2022/23 dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum

TENUTO CONTO del D.I. 176 del 01/07/2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

TENUTO CONTO dei finanziamenti del PNRR assegnati a tutte le scuole con DM 161 del 14 giugno 2022 (Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente M4C1. La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1. I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2)

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

TENUTO CONTO degli obiettivi regionali assegnati alla scrivente in sede di conferimento dell'incarico dirigenziale: Incrementare la competenza chiave di "Consapevolezza ed espressione culturale", con riguardo alle disposizioni contenute nel DLgs 60/2017 e nel DPCM 30/12/2017 (Piano triennale delle Arti); favorire la prosecuzione del percorso scolastico degli alunni, attraverso l'adozione di efficaci azioni di contrasto alla dispersione scolastica nel contesto di riferimento;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Priorità e traguardi sono quelli individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Migliorare gli esiti delle prove incrementando la percentuale degli studenti i cui esiti si collocano nelle fasce di livello medio-alto degli apprendimenti e ridurre il numero degli alunni in quella di livello più basso.	Scuola Secondaria e Primaria: aumentare dal 10% al 20% gli esiti collocabili nelle fasce 4 e 5 e del 10% gli esiti collocabili nelle fasce 1 e 2. Scuola Primaria: abbattimento dell'effetto "cheating" in tutte le prove affinché emergano le reali competenze con una ricaduta costruttiva anche sulla valutazione dei risultati a distanza.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti. Promuovere processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale e di vita dei vari saperi sviluppando competenze per la vita adulta favorendo una crescita integrale della persona attraverso un sereno percorso scolastico	Acquisire strategie didattiche innovative e attive per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare "imparare ad imparare"; promuovere i compiti di realtà, che stimolino la risoluzione di problemi complessi, reali o virtuali sulla base delle abilità trasversali acquisite; acquisire modelli valutativi congrui.

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- Rafforzamento delle competenze di base anche mediante la partecipazione ad iniziative esterne promosse da università o associazioni professionali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e miglioramento della didattica attraverso l'utilizzo della multimedialità in classe;
- Confronto scambio sul piano professionale con altri docenti delle scuole italiane ed europee e partecipazione ai programmi Erasmus KA1 e KA 2 e alla rete E_twinning;
- presenza di un percorso musicale che caratterizza l'istituzione scolastica, con pratiche didattiche innovative e di eccellenza consolidate che caratterizza il piano dell'offerta formativa della scuola
- presenza di alunni con BES
- azione didattica tendente a favorire il recupero e potenziare l'eccellenza, anche

attraverso un ampliamento dell'offerta formativa, a integrazione dei curricula tradizionali, mirato a rispondere adeguatamente ai bisogni presenti, con particolare riguardo alle lingue straniere e all'utilizzo delle nuove tecnologie nell'apprendimento dei nativi digitali attraverso la diffusione dei progetti in ampliamento dell'offerta formativa, in particolare i progetti STEM, STEAM, CLIL e KET

• attenzione agli esiti degli alunni, alla promozione dell'istruzione e alla loro effettiva preparazione in vista del proseguimento degli studi. Definizione di un sistema di orientamento.

FINALITA' DELLE LEGGE

L'IC "C. Cassola" ha come proprio fine istituzionale la promozione dell'istruzione e la formazione della persona e del Cittadino per il conseguimento del successo formativo degli alunni inteso come crescita educativa, culturale e professionale dei ragazzi. Questo comporta la definizione e il miglioramento di tutti i processi scolastici, dell'organizzazione, della gestione, della comunicazione con particolare riferimento ai processi di insegnamento-apprendimento.

Quella che si vuole realizzare è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

Sulla base di quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo, la scuola per ottenere positivi risultati persegue queste finalità:

- potenziare le **competenze di base** con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- **contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo** attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- **inclusione sociale**, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
- garantire **pari opportunità e uguaglianza di genere**, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche.
- rafforzare l'**internazionalizzazione** del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+
- Favorire lo **scambio di classi**, i gemellaggi, anche virtuali, e tutte le attività progettuali che segnano esperienze di apertura nei confronti dell'altro.
- Organizzare **attività formative per i docenti**, anche mediante soggetti terzi, sui sistemi scolastici europei e dei paesi extraeuropei con cui si stringono relazioni.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

COMPITI

La scuola traduce gli obiettivi generali sopra esposti in specifici obiettivi, individuando altresì indicatori personalizzati misurabili dell'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi stessi. Tutto il "Sistema scuola" è pertanto costantemente controllato attraverso monitoraggi e questionari di soddisfazione.

Ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2022/23 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione si indicano i **seguenti compiti**:

- Rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del **curricolo delle classi quinte**, a partire dall'a.s. 2022/23, e delle classi quarte e quinte dall'a.s. 2023/2024;
- Criteri per lo svolgimento delle **attività di recupero** durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- Integrazione dei criteri e delle modalità di **valutazione degli apprendimenti**;
- Integrazione Piano di Miglioramento **RAV 2022/23 – 2024/2025**
- Completamento della fase di passaggio a **Criteri di valutazione** degli alunni della **scuola primaria** attraverso giudizi descrittivi;
- Costruire un **curricolo verticale d'Istituto** attraverso i Dipartimenti, che preveda anche un raccordo delle competenze tra quelle in uscita e quelle in entrata.
- Adeguamento dell'insegnamento/apprendimento alla **didattica per competenze** con prove di realtà analoghe alla modalità di rilevazione delle prove standardizzate. Potenziamento di strategie educative e modalità didattiche per migliorare "la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi, nuovi, reali o simulati".
- Introdurre prove per **gruppi di livello** e **prove di realtà**. Costruire un **sistema di valutazione** delle conoscenze più omogeneo per ambiti disciplinari; introdurre l'autovalutazione, funzionale anche a favorire la conoscenza del sé nell'ambito del processo di orientamento; introdurre un **sistema di valutazione per le competenze**. Gli **ambienti innovativi** e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente
- Favorire l'acquisizione delle **competenze digitali** che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.
- **Monitorare** sistematicamente le **prove per classi parallele** valutando i risultati per, eventualmente, riorientare la progettazione didattica e programmare nuovi interventi didattici.
- Monitoraggio e valutazione dei **risultati a distanza**.
- Valorizzare la **differenziazione delle azioni didattiche** atte a stimolare le diverse abilità non solo in relazione all'inclusione, ma anche come processi funzionali alla **valorizzazione delle eccellenze**.
- Criteri generali per l'adozione dei **Piani Educativi Individualizzati** e dei **Piani Didattici Personalizzati** per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;

- Contenuti e metodologie per l'insegnamento della disciplina **scienze motorie** nella classe V della **scuola primaria** e, dall'a.s. 2023/2024 nelle classi IV e V della scuola primaria;
- Elaborazione del **Regolamento** per l'organizzazione dei **Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale**.
- Per le attività di **continuità e orientamento**, sviluppare la conoscenza del sé attraverso strategie didattiche alternative e attraverso le life skills. Potenziare esperienze di tipo laboratoriale con la metodologia "peer to peer" tra studenti del nostro Istituto e gli studenti degli Istituti superiori.
- Realizzazione di **nuovi ambienti di apprendimento**, spazi flessibili e multifunzionali, che permettano strategie didattiche innovative favorendo un apprendimento attivo e collaborativo e sviluppando la creatività. Potenziare gli spazi adibiti a laboratorio e a biblioteca per implementare tutte le attività di tipo laboratoriale ed esperienziale.

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- 1- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- 2- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- 3- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse **metodologie didattiche** costituisce, pertanto, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e deve essere progettata contestualmente agli spazi, una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola. È necessario che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, adotti il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e declini la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, **apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification**, etc.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Le Next Generation Classrooms dovranno favorire **l'apprendimento attivo** di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, **l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe**. Contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (**pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione**), le **abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)**, le **abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)**.

- La costituzione di **reti di scuole innovative** e la **creazione di gemellaggi**, anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipe formative territoriali, possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEVE CONTENERE:

- **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia**, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'organico dell'autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

L'utilizzo dei posti di organico deve favorire un'articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi grazie all'utilizzo di tutto l'organico dell'autonomia. Sarà organizzata la *compresenza "potenziata"* utile a ottimizzare le risorse orarie per convertirle in azioni progettuali per le alunne e gli alunni. Si invita pertanto a consolidare e perfezionare questa buona pratica anche nel corrente a.s.

Di seguito alcune proposte di attività in coerenza anche con gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art. 1, comma 7, della legge 107 possono essere individuate in:

- apertura pomeridiana della scuola per iniziative di formazione rivolte agli alunni, al personale della scuola, alle famiglie;
- potenziamento e recupero di conoscenze e competenze;
- attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità e con BES, agli alunni di cittadinanza o di lingua non italiana e ai bambini adottati;
- valorizzazione delle eccellenze;
- realizzazione di attività correlate all'insegnamento, in lingua straniera, di discipline non linguistiche con metodologia CLIL;
- ricerca-azione, innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche.

• **Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.** A tal proposito, sentito il DSGA, e considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in otto plessi, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.

• **Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.** A tal proposito, alle segnalazioni del Collegio dei docenti/dei consigli di classe, il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

• **il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica**, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

• **le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi** proprie del Piano Nazionale Scuola Digitale;

• eventuali **attività extrascolastiche** anche in collaborazione con il territorio, che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare;

• **il Piano dell'Inclusione dell'istituzione scolastica**

• **Il Piano della Didattica Digitale Integrata**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio, avvalendosi anche della figura preposta alla formazione, dovrà elaborare il Piano della Formazione per rispondere ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Occorre tener conto per una corretta stesura del Piano di formazione della scuola che il Piano ha valore triennale, ma rivedibile e aggiornabile annualmente e che deve essere formulato in sintonia con:

- ✓ le finalità e gli obiettivi posti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- ✓ le priorità e gli obiettivi di processo emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- ✓ le azioni individuate nel Piano di miglioramento (PdM);
- ✓ le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione.

È fondamentale documentare le attività formative nel portfolio personale del docente e portarle a conoscenza della scuola in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Si evidenzia l'importanza del seguente obiettivo:

Formazione docenti sulle nuove metodologie didattiche, condivisione di buone pratiche e raccolta sistematica di materiale. Valorizzare le competenze specifiche del personale.

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. Sul portale per la formazione ScuolaFutura sono già disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro.

I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere).

La progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti seguono i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2.

La promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale viene realizzata in complementarietà con il programma "Erasmus+ 2021-2027", incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning. Ciascun docente potrà altresì svolgere un'autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale ATA si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA e del parere del DSGA.

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione interna serve a strutturare una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento, sostenuta da

evidenze emergenti dai dati disponibili. Tale rappresentazione costituisce la base a partire dalla quale individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il progetto di miglioramento.

Considerato che i risultati delle prove INVALSI e i dati di Scuola in chiaro forniscono una base dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento, si invita ad analizzare i dati e a leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza.

Al Nucleo Interno di Valutazione si chiede di leggere criticamente la realtà scolastica per redigere il Piano di Miglioramento con gli obiettivi già presenti nel Rapporto di autovalutazione (RAV), e contenere le azioni che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti. Le priorità del RAV forniscono le direzioni di marcia su cui sviluppare il piano di miglioramento: è importante evidenziarne la loro valenza strategica e scegliere con cura le linee di lavoro su cui focalizzare l'attenzione (massimo due o tre). I risultati attesi richiedono di essere espressi in termini misurabili e controllabili, facendo riferimento a indicatori per monitorare i traguardi attesi.

CONOSCENZA, CONDIVISIONE, COLLEGIALITÀ DEL DOCUMENTO PTOF

Il documento sarà presentato e condiviso in Collegio Docenti e in Consiglio di Istituto e quindi sarà affisso all'Albo e pubblicato sul sito della scuola.

Nota finale

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre Funzioni strumentali, dalle Coordinatrici/Coordinatori/Referenti di aree, dalla Commissione PTOF e dai Referenti degli Ambiti Disciplinari.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Cecilia Cariello

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA
AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2, D.LGS. 39/1993